



**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
con poteri**

**di Consiglio Comunale**

**N.17**

**del 03/05/2023**

**OGGETTO:** ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA AL P.R.G. VIGENTE, RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA ED ISOLA ECOLOGICA

L'anno duemilaventitre, il giorno tre del mese di Maggio alle ore 14.00 nella Sede della Residenza Municipale, il Commissario Straordinario Dott. Maria Cristina Caruso, nominato in data 29 Novembre 2022 con decreto n.445579/2022 del Prefetto della Provincia di Roma, con l'assistenza ai fini della verbalizzazione del Segretario Comunale del Comune di Rocca di Papa Dott.ssa Giulia De Santis, ha assunto la presente deliberazione.

## **PREMESSO CHE:**

- La Regione incoraggia e sostiene interventi volti alla prevenzione della generazione di rifiuti urbani ed alla raccolta differenziata e recupero di quelli prodotti da parte dei Comuni o delle loro forme associative.
- A tal fine la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”, all’art. 3, stabilisce i seguenti principi:
  - favorire la raccolta differenziata;
  - prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti;
  - promuovere il recupero, anche energetico, dei rifiuti al fine di ridurre lo smaltimento finale degli stessi;
  - adottare modalità e criteri per la regionalizzazione della raccolta, della cernita e dello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi;
- La Regione Lazio, come previsto dagli artt. 37 e 38 della citata L.R. 27/1998:
  - approva specifici interventi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani da parte delle Province e dei Comuni;
  - concede agli stessi contributi per la realizzazione degli interventi finalizzati alla raccolta differenziata;
- La Regione Lazio, al fine di promuovere, incoraggiare e sostenere finanziariamente azioni ed interventi atti a prevenire la generazione dei rifiuti urbani, con propria DGR n. 408 del 13/07/2017, contenente la programmazione delle risorse per la raccolta differenziata dei rifiuti, ha previsto nel triennio 2017-2019 appositi finanziamenti a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni;
- Con Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26/07/2017 la Regione Lazio ha approvato il Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- Come previsto nel Bando le azioni intraprese dalla Regione Lazio sono volte a diminuire il fabbisogno di infrastrutture per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti urbani residui, specie nella modalità di realizzazione di centri di raccolta, isole ecologiche, ecocentri e piattaforme ecologiche ai sensi del DM 8 aprile 2008, su cui possono conferire le utenze domestiche e non domestiche, anche mediante gestori di servizio di raccolta;
- Nella fattispecie i Centri di Raccolta Comunali, assolvono ad una funzione di integrazione ai servizi di raccolta differenziata su scala comunale, e rappresentano punti di raccolta polivalenti a disposizione di tutte le utenze, anche non domestiche, anche al fine di rispondere alle esigenze dell’utenza del conferimento diretto sia delle frazioni di rifiuti per le quali risulta difficilerispettare i vincoli temporali del servizio di raccolta, anche “porta a porta” (mezzi di raccolta ad orari e giornate prefissate), sia di quelle frazioni per le quali non è previsto specifico circuito di raccolta.
- A tale scopo, anche al fine di perseguire una riduzione dei costi di trasporto dei rifiuti, il comune di Rocca di Papa ha la necessità di realizzare un nuovo Centro di Raccolta Comunale, come definito dal D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e dal D.M. 8 aprile 2008 come modificato dal D.M. 13 maggio 2009, al fine di asservire la zona bassa del paese e per poterlo integrare con il c.d. “centro del riuso”;
- Il Comune di Rocca di Papa ha aderito pienamente alle azioni prioritarie della Regione Lazio al fine di prevenire la generazione dei rifiuti urbani e, conseguentemente, diminuire il fabbisogno di infrastrutture per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti urbani residui;
- l’Amministrazione Comunale ha inteso predisporre la proposta progettuale per l’acquisto di un area e la realizzazione del nuovo Centro di Raccolta Comunale e Centro del Riuso per il quale intende avvalersi della richiesta di finanziamento alla Regione Lazio di cui Bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26/07/2017, richiedendo l’importo complessivo di € 200.000,00 a totale carico della Regione Lazio;
- il Comune di Rocca di Papa, con deliberazione della Giunta Comunale n°97 del 06/10/2017 ha approvato la proposta progettuale redatta dal Responsabile del Settore LL.PP. – Ambiente Ing. Luigi De Minicis necessaria per l’ottenimento dei finanziamenti per la realizzazione di Centri di Raccolta secondo quanto previsto nel Bando della Regione Lazio approvato con Determinazione 26 luglio 2017, n. G10535 di cui al punto precedente;
- il Comune di Rocca di Papa, con deliberazione della Giunta Comunale n°1 dell’11/01/2018 ha

approvato il nuovo quadro economico di spesa rideterminato secondo i chiarimenti richiesti dalla Regione Lazio e trasmesso alla Regione Lazio;

- la Regione Lazio, con nota assunta al protocollo generale del comune al n. 29302/A in data 16/10/2018, ha comunicato l'assegnazione del contributo finanziato in conto capitale di € 200.000,00 pari al 100% del costo dell'intervento, giusta Determinazione Dirigenziale di ammissione al finanziamento della Regione Lazio n. G07481 dell'11/06/2018.
  - la Regione Lazio, con pari nota protocollo n. 29302/A del 16/10/2018, di cui al punto precedente, ha comunicato che con Determinazione Dirigenziale n. G11745 del 24 settembre 2018, ha provveduto ad impegnare l'intero importo del contributo concesso al Comune di Rocca di Papa per la realizzazione del Centro Comunale di raccolta come sopra finanziato per l'importo complessivo di € 200.000,00;
  - con Determinazione del Responsabile del Settore LL.PP. – Ambiente n.1270 del 04/12/2018, si è proceduto all'accettazione del finanziamento di cui trattasi e per il quale è stato istituito il Cap. n. 8023.06 in Entrata e Cap. n. 3257.07 in Spesa nel Bilancio del corrente esercizio 2018, così come indicato dal Settore Bilancio e Sviluppo;
  - la Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n. G18890 del 29 dicembre 2022, ha prorogato i termini per la completa rendicontazione degli interventi al 30 giugno 2023 per tutti i soggetti attuatori dei finanziamenti concessi con Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G07481/2018.
- **CONSIDERATA** la necessità di provvedere con urgenza all'adozione della variante urbanistica al fine di garantire il rispetto della tempistica connessa al finanziamento di cui ai punti precedenti, occorre avviare la procedura di variante urbanistica, in applicazione dell'art. 10 comma 2 e 19 comma 3 del DPR 327/2001, in quanto le aree su cui ricadono le opere non sono destinate a pubblici servizi (oppure sono destinate a tipologie di servizi diverse da quelle cui si riferiscono le opere medesime);

#### **DATO ATTO:**

- che il Comune di Rocca di Papa è dotato di Strumento Urbanistico Generale (P.R.G.), adottato con delibera commissariale n. 639 del 2.8.1974, approvato dalla Regione Lazio con deliberazione n. 1426 del 27.4.1976, rispetto al quale il progetto di che trattasi interessa le seguenti zone omogenee: parte zona E RURALE;
- che l'ufficio tecnico ha predisposto la documentazione tecnico-amministrativa per la proposta di variante urbanistica semplificata;
- che l'intervento proposto si pone in contrasto con il vigente P.R.G. in quanto prevede l'utilizzo alla "di un centro Comunale di Raccolta ed isola ecologica a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani";
- che il suddetto intervento si qualifica, nei confronti del vigente P.R.G., quale "variante di esclusivo interesse locale";
- si rende la necessità di prendere atto del suddetto progetto preliminare da approvare in linea tecnica, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e quindi di adottare una specifica variante al P.R.G. vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e dell'art 50 bis della Legge Regionale n° 38/1999;

**PRESO ATTO** che l'ubicazione dell'opera pubblica si trova in Rocca di Papa in Via Calcare, così come risulta dalla documentazione tecnica allegata al progetto e che l'area risulta censita al Catasto Terreni del Comune di Rocca di Papa al Foglio 3 dalle Particelle 1746, 1748 e 1752 per una estensione complessiva di circa mq. 3.750 catastali;

**EVIDENZIATA** la natura e l'interesse pubblico dell'opera da realizzare, trattandosi della realizzazione di un centro comunale raccolta e isola ecologica a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti, di rilevante interesse comunale, che permetterà di migliorare le condizioni di igiene e sicurezza di gran parte del territorio comunale.

**VISTA** la destinazione urbanistica afferenti le zone del progetto in parola, dai quali si evince che secondo il vigente (P.R.G.), adottato con delibera commissariale n. 639 del 2.8.1974, approvato dalla Regione Lazio con deliberazione n. 1426 del 27.4.1976 ricadono in zona E RURALE;

**DATO ATTO** che, non risultando l'opera conforme allo strumento urbanistico vigente, l'approvazione del progetto costituisce adozione della variante ai sensi di quanto disposto dagli art. 18 e 19 del richiamato DPR n. 327/2001;

**RITENUTO** di procedere all'approvazione del progetto preliminare dalla quale discende, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato dal D.Lg. n. 302/2002, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*):
  1. Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigentecomporti la variante al piano urbanistico.
  2. Il vincolo può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti.
  3. Per le opere per le quali sia già intervenuto, in conformità alla normativa vigente, uno dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 prima della data di entrata in vigore del presente testo unico, il vincolo si intende apposto, anche qualora non ne sia stato dato esplicitamente atto.
- ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*):
  1. Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'articolo 10, comma 1, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti.
    1. L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico.
    2. Il vincolo preordinato all'esproprio, ai fini della localizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, può essere apposto, dandone espressamente atto, su iniziativa dell'amministrazione competente ad approvare il progetto o del soggetto interessato, mediante conferenze di servizi, accordi di programma, intese ovvero altri atti, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione regionale vigente costituiscono variante al piano urbanistico comunale.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- per l'esecuzione delle opere si rende necessario acquisire alcuni terreni di proprietà privata mediante procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, come da elaborati grafici puntualmente riportati nel Piano Particellare di Esproprio;
- al fine di mettere in condizione i soggetti intestatari dei beni immobili oggetto dell'esproprio, di effettuare osservazioni prima che venga approvato il progetto definitivo/esecutivo, ai fini espropriativi, e la citata variante al P.R.G., sono stati adempiuti gli obblighi prescritti dall'art. 10 e 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. in tema di comunicazioni di avvio del procedimento diretto alla adozione della variante al Piano Urbanistico Generale vigente del Comune di Rocca di Papa (art. 19, commi 1 e 2 del D.P.R. 327/2001) e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 10 del D.P.R. 327/2001), mediante:
  - deposito del progetto dell'opera presso l'Ufficio Lavori Pubblici, responsabile della procedura espropriativa;
  - affissione della comunicazione all'Albo Pretorio comunale prot. 19711 del 16/06/2022 con inizio pubblicazione dal giorno 16/06/2022;
  - comunicazione diretta ai proprietari iscritti nei registri catastali nota prot. 19715 del 16/06/2022:
    - [redacted] giusta raccomandata con ricevuta di ritorno n°15453690711-5, consegnata alla signora Marchetti Stefania in data 21/06/2022
    - Al sig. DE FIORE Giorgio, residente in via Messina n°19 interno n°7, 00198 Roma, giusta raccomandata con ricevuta di ritorno n°15453690710-4, consegnata alla sign. De Fiore Giorgio in data 24/06/2022;
    - Alla signora DE FIORE Serena, residente in via Clitunno n°26 snc interno n°3 - 00198 Roma, giusta raccomandata con ricevuta di ritorno n°15453690709-1, consegnata alla signora De Fiore Serena in data 28/06/2022;

**DATO ATTO CHE:**

- nei termini stabiliti per la presentazione delle osservazioni ovvero dal 16/06/2022 al 01/07/2022 (15 giorni), è stata presentata n.1 osservazione, dall'Avv. Giorgio Amato, in nome e per conto della Signora MARCHETTI Stefania pervenuta con nota acquisita al prot. n.24099 del 20/07/2022;
- la suddetta osservazione è stata esaminata, valutandone i contenuti al fine di assumere le relative decisioni in termini di accoglimento/non accoglimento delle stesse, dai Responsabili del Settore Urbanistica e Lavori Pubblici, rispetto a quanto approvato con delibera G.C. n. 97 del 06/10/2017 e delibera G.C. n°1 del 11/01/2018, assolvendo ai doveri di efficacia ed efficienza dell'azione della pubblica amministrazione e di buon andamento della stessa, ex art. 97 costituzione, così di seguito sinteticamente riportate:

**OSSERVAZIONE n°1**

<b>ISTANTE</b>	
Avv. Girgio Amato, in nome e per conto	- nota protocollo 24099 del 20/07/2022
<b>CONTENUTO OSSERVAZIONE</b>	
<p>OGGETTO: Realizzazione Centro Comunale di Raccolta ed isola ecologica a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani - Procedimento di esproprio ex lege 327/2001 terreno al f.3 part.1748 - OSSERVAZIONI.</p> <p>1) Il Comune di Rocca di Papa, nel determinare la realizzazione di un nuovo centro di raccolta ed isola ecologica, non ha adeguatamente motivato la scelta di porre in essere onerosi lavori a finanziamento pubblico per la creazione di un nuovo sito in luogo di (eventualmente) implementare quello esistente e già pienamente funzionante, oltretutto posto a poca distanza dal luogo oggi prescelto. Come noto, infatti, l'attuale Ecocentro comunale (o Centro di Raccolta o Isola Ecologica) è ubicato in via Borgo Valle Vergine Campagna, che è una traversa di Via delle Barozze, e dista solo poche centinaia di metri dal terreno di via delle Calcare individuato come oggetto di procedura espropriativa. Dunque, la motivazione assunta nella determina comunale sulla scelta del luogo in quanto posto in prossimità alla zona bassa del paese risulta incoerente rispetto alla effettiva ubicazione nella medesima zona anche dell'attuale centro di raccolta, del cui eventuale ipotetico sottodimensionamento non vi è traccia alcuna negli atti procedurali.</p> <p>2) La determinazione appare gravemente irragionevole anche tenuto conto dell'impatto ambientale che la creazione del nuovo centro di raccolta comporterebbe in una zona di particolare amenità e a vocazione agricola, con vincolo paesaggistico, laddove l'attuale centro comunale di raccolta è sito nei pressi del depuratore comunale e dunque in zona già compromessa.</p> <p>Si evidenzia in proposito come nello Studio di fattibilità per la realizzazione del Centro Comunale a firma dell'ing.De Minicis non si descriva correttamente l'area di via delle Calcare, indicando laconicamente la zona come "pressappoco pianeggiante e situata su un complesso di rocce vulcaniche" senza precisare la sua destinazione ed utilizzazione agricola ed i vincoli sulla stessa insistenti, come pure la sua contiguità con una zona residenziale di pregio, in tal modo omettendo o quantomeno sorvolando su elementi decisivi.</p> <p>Non vi è alcun dubbio, conclusivamente che Codesta Amministrazione, ove intendesse dar seguito agli interventi in oggetto, incorrerebbe in evidenti violazioni di legge, oltre che in eccesso di potere. Si confida pertanto in un riesame della situazione nella molteplicità dei suoi aspetti e conclusivamente nel fatto che il Comune di Rocca di Papa voglia astenersi dall'ap provazione del progetto definitivo o quantomeno che voglia procedere ad una adeguata modifica dello stesso, escludendo la ubicazione dell'impianto nella zona riferibile a via delle Calcare.</p>	
<b>CONTRODEDUZIONE</b>	
<p>Il Comune di Rocca di Papa ha determinato la scelta della realizzazione di un nuovo centro di raccolta a sostegno di quello esistente (sito in località Via Borgo Valle Vergine Campagna) in quanto lo stesso non ha idonei spazi per essere implementato e adeguato alle nuove esigenze, poiché il contesto nel quale si inserisce è fortemente compromesso da abitazioni sparse e di difficile accesso dovuto alle ridotte dimensioni dell'asse stradale, per questi motivi si è scelto di ubicare un nuovo centro in via delle Calcare, adiacente ad una strada agevole e di dimensioni adeguate alle finalità in oggetto, nonché in adiacenza ad un' area già di proprietà comunale (ex depuratore calcare), la distanza che dista tra l'attuale isola ecologica e la nuova aera individuata è di circa 2 km.</p>	
<b>OSSERVAZIONE NON ACCOGLIBILE</b>	

**PRESO ATTO CHE:**

- l'U.T.C. Settore Urbanistica e lavori Pubblici, sulla base delle direttive dell'Amministrazione e nell'ambito delle proprie competenze, ha provveduto a redigere il progetto preliminare dei lavori sopra specificati e corredato di tutti gli elaborati previsti dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, al fine dell'adozione della delibera per la corrispondente variante al P.R.G. da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 comma 3 del DPR 327/2001 che si compone dei seguenti elaborati tecnici:

Tavola n°0 - Elenco documentazione progetto preliminare
Tavola n°1 - Relazione Tecnica Generale e cronoprogramma Lavori;
Tavola n°2 - Documentazione fotografica;
Tavola n°3 – Elaborato tecnico comprensivo di cartografia;
Tavola n°4 – Norme Tecniche di Attuazione Variante Richiesta;
Tavola n°5 – Piano Particellare di esproprio;
Tavola n°6 – Relazione paesaggistica – Studio fattibilità Ambientale;
Tavola n°7 – Documentazione amministrativa;

**PRESO ATTO CHE:** i contenuti degli elaborati progettuali sono conformi a quanto prescritto dagli artt. 34 e seguenti del DPR 207/2010, in vigore in forza dell'art. 216 del D.Lgs. n°50/2016 e s.m.i.;

**CONSIDERATO ALTRESI CHE:**

- con delibera di Consiglio Comunale n°17 del 15/06/2022, l'opera in oggetto stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche per il 2022/2024 e l'elenco annuale per l'anno 2022 e del programma biennale dei beni e servizi 2022/2023 e pertanto già oggetto di programmazione.
- al presente progetto è attribuito il CUP B35118000870002;

**VISTO il PRG,** adottato con delibera commissariale n. 639 del 2.8.1974, approvato dalla Regione Lazio con deliberazione n. 1426 del 27.4.1976;

**VISTI:**

- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, testo unico sull'ordinamento degli enti locali;
- il vigente Statuto dell'Ente e, in particolare, l'articolo 42 del D.Lgs. 267/2000 sulla competenza del Consiglio Comunale;

**VISTA** la Legge n° 1150 del 17.08.1942 e s.m. e i.;

**VISTO** il D.Lgs.n° 267/2000” Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali;

**VISTO** il D.P.R. n. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”; Tutto ciò premesso e considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto e, in particolare:

- l'articolo 12, comma 1, lettera a), che include fra gli atti che comportano la dichiarazione di pubblica utilità l'approvazione dei progetti di opere pubbliche;
- l'articolo 13 sul contenuto e gli effetti dell'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;
- l'articolo 16 sulle modalità che precedono l'approvazione del progetto definitivo;
- l'articolo 17, comma 1, sull'approvazione del progetto definitivo;
- l'articolo 18, che estende le disposizioni contenute negli articoli 16 e 17 alle ipotesi in cui un soggetto pubblico o privato intende redigere un progetto di opera pubblica o di pubblica utilità non conforme alle previsioni urbanistiche;
- l'articolo 19 del suddetto testo unico n. 327/2001 il quale prevede:
  - ✓ al comma 2, che l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisca adozione della variante allo strumento urbanistico;
  - ✓ al comma 3, che se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente sia trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico;
  - ✓ al comma 4, che, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di 90 giorni, decorrente dalla ricezione della suddetta deliberazione di adozione della variante e della relativa completa documentazione, si intenda approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia.

**VISTA** la Legge Regionale n° 31 del 24/12/2008 Finanziaria Regionale 2009 in particolare l'art. 73 che recita testualmente: *(Modifiche alla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 "Norme sul governo del territorio" e successive modifiche)*:

- 1) *Dopo l'articolo 50 della l.r. 38/1999 è inserito il seguente: "Art. 50 bis (Norme di semplificazione concernenti le varianti urbanistiche per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità)*
- 2) *Nei casi previsti dall'articolo 19, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche, concernenti l'adozione di progetti di opere pubbliche in variante allo strumento urbanistico generale, la verifica di compatibilità della variante è effettuata, in deroga agli articoli 33 e 34 della presente legge, dalla provincia, che si pronuncia entro il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione della delibera comunale di cui all'articolo 19, comma 4. Decorso inutilmente il suddetto termine, la verifica si intende positiva.*
- 3) *Resta comunque fermo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche.*
- 4) *La procedura di cui al comma 1 si applica anche nel caso di reiterazione del vincolo espropriativo decaduto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche.*
- 5) *La delibera del consiglio comunale di cui all'articolo 9, comma 5, del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche, con la quale, nel corso dei cinque anni di durata del vincolo espropriativo, si dispone o si autorizza la realizzazione sul bene vincolato di opere pubbliche od di pubblica utilità diverse da quelle originariamente previste dal PUCG, è sottoposta alla mera comunicazione alla provincia.*

**VISTO** il Decreto Legislativo del 18/04/2016 n. 50, successivamente modificato con Decreto Legislativo del 19/04/2017 n. 56 relativo al Codice degli Appalti;

**VISTO** il vigente statuto dell'Ente circa la competenza del Consiglio comunale;

**ACQUISITI** i pareri richiesti dall'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000);

**VISTA** la deliberazione del Commissario Straordinario, con poteri di Giunta Comunale, n. 19 del 30/12/2022 di approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (art. 10 d.lgs. n. 118/2011);

**VISTA** la Deliberazione Commissariale n. 03 del 12/01/2023, esecutiva, con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio per l'annualità 2023;

**VISTA** la Deliberazione Commissariale -con poteri di Consiglio Comunale- n. 6 del 24/02/2023 "Modifiche ed integrazioni DUP approvato con deliberazione di giunta comunale n.15 del 22/12/2022 ";

**VISTA** la Deliberazione Commissariale -con poteri di Consiglio Comunale- n. 8 del 01/03/2023 "Approvazione bilancio previsione 2023-2025";

Per quanto meglio esposto in narrativa, che qui deve intendersi integralmente richiamato, nel rispetto dei principi generali dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 co. 1 della L. 241/90;

CON VOTI unanimi, legalmente espressi

## **DELIBERA**

- 1) **DI APPROVARE**, ai fini dell'adozione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art 19 del Dpr 327/2001 così come modificato dal Dlsg 302/2002 e dell'art 50bis della Legge Regionale n° 38/1999, il progetto preliminare per i lavori di "Realizzazione di un centro Comunale di Raccolta ed isola ecologica a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani" e negli elementi tecnici ed economici di cui in narrativa, qui integralmente richiamati:

Tavola n°0 - Elenco documentazione progetto preliminare
Tavola n°1 - Relazione Tecnica Generale e cronoprogramma Lavori;

Tavola n°2 - Documentazione fotografica;
Tavola n°3 – Elaborato tecnico comprensivo di cartografia;
Tavola n°4 – Norme Tecniche di Attuazione Variante Richiesta;
Tavola n°5 – Piano Particellare di esproprio;
Tavola n°6 – Relazione paesaggistica – Studio fattibilità Ambientale;
Tavola n°7 – Documentazione amministrativa;

**2) DI DARE ATTO** che:

- ✓ che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza al fine di garantire il rispetto della tempistica concessa dalla Regione Lazio, giusta Determinazione n. G18890/2022;
  - ✓ ai sensi e per gli effetti del DPR 327/01 (T.U. Espropri), come modificato dal Dlgs 302/02, l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere;
  - ✓ la presente deliberazione, unitamente alla documentazione relativa alla pratica in oggetto, sarà inviata, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., alla Provincia di Roma per l'approvazione del piano urbanistico comunale;
  - ✓ ai sensi dell'art. 73 della Legge Regionale n° 31 del 24/12/2008 Finanziaria Regionale 2009, che se l'Ente competente di cui sopra non manifesterà il proprio dissenso entro il termine di 45 giorni, decorrente dalla ricezione della presente deliberazione e della relativa completa documentazione, si intenderà approvata la suddetta variante e questo Consiglio ne disporrà con apposita deliberazione l'efficacia;
- 3) DI DISPORRE**, per tutte le motivazioni indicate in premessa, l'adozione di variante allo strumento urbanistico generale di questo Comune ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 302/2002 e dalla Legge Regionale n° 31 del 24/12/2008 Finanziaria Regionale 2009 in particolare l'art. 73;
- 4) DI APPORRE** il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della vigente normativa in materia, ai terreni di proprietà privata interessati dall'intervento in progetto per una superficie complessiva di circa mq. 3.750 catastali descritti in modo puntuale nel Piano Particellare di esproprio – Allegato A) alla presente delibera e che l'efficacia degli atti di apposizione del vincolo comporta anche la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, l'indifferibilità e l'urgenza.
- 5) DI INCARICARE** il Responsabile del Settore Urbanistica e Edilizia, dell'attività procedimentale relativa agli adempimenti inerenti la variante al P.R.G. vigente di cui trattasi adottata con il presente atto anche mediante l'indizione di una conferenza di servizi ai sensi dell'ex art.14 comma 2 della Legge n.241/90, sulla base del progetto tesa all'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- 6) DI APPROVARE** le controdeduzioni in merito alle osservazioni, in premessa riportate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 7) DI NON ACCOGLIERE** l'osservazione presentata dall'Avv. Giorgio Amato, in nome e per conto della Signora MARCHETTI Stefania pervenuta con nota acquisita al prot. n.24099 del 20/07/2022, così come nei riscontri di cui in premessa;
- 8) DI INCARICARE** gli Uffici Urbanistica per l'adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenti alla presente deliberazione;
- 9) DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 37**

Ufficio Proponente: **Edilizia Privata e Convenzionata**

Oggetto: **ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA AL P.R.G. VIGENTE, RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA ED ISOLA ECOLOGICA**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Edilizia Privata e Convenzionata)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 02/05/2023

Il Responsabile di Settore

Silvia Farina

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 03/05/2023

Responsabile del Servizio Finanziario

Silvia Scaramella

Il presente verbale viene così sottoscritto:

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**F.to digitalmente DOTT. MARIA CRISTINA CARUSO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to digitalmente DOTT.SSA GIULIA DE SANTIS**

---

#### PUBBLICAZIONE ALL'ALBO

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo per 45 giorni, ai sensi degli Artt. 124 e 134 del D.Lgs n.267/2000 e dell'Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009

#### ESECUTIVITA'

Il Segretario attesta che la presente deliberazione è esecutiva

- è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000
- È trasmessa ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000

Rocca di Papa, li 09/05/23

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to digitalmente DOTT.SSA GIULIA DE SANTIS**

---

## ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo per 45 giorni dal 10/05/2023 al 24/06/2023, ai sensi degli Artt. 124 e 134 del D.Lgs n.267/2000 e dell'Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009

Rocca di Papa, li 10/05/2023

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to digitalmente Francesca Fondi

---